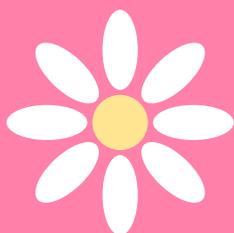




Benessere Ambientale



Casa Pandora  
Margherita Ferro

ARCH. VALIA GALDI OAGE 2025

---

Viale Nicola Arata 5 int.11 16043 Chiavari  
Mb 346 9634835 Email [info@fengshuihome.it](mailto:info@fengshuihome.it)  
CF. GLDVLA64T55D969E



Chiavari, li 19 ottobre 2019

### **La casa Pandora Margherita Ferro, un progetto delle donne per le donne**

Ho accolto l'invito a partecipare a questa proposta sentendomi parte di una comunità di donne impegnate, ciascuna a modo suo, nello sviluppo di progetti di vita sostenibili e solidali.

Ho subito aderito felice di contribuire a dar corso all'idea di aprire un nuovo spazio delle donne e per le donne, pensare e realizzare qualcosa di confortevole e familiare, a basso costo, in parte autoprodotta in modo da coinvolgerci tutte in un'azione proattiva per le donne che nel nostro paese e nelle nostre città continuano a subire violenze.

Il fatto poi che la casa fosse intitolata a Margherita Ferro per me ha un significato particolare che risale alla mia prima infanzia. Ho conosciuto Margherita che con mia mamma era impegnata nella crescita dell'UDI genovese, grossomodo nel 1967, ricordo una donna straordinaria, tosta e accogliente assieme, l'immagine di Margherita intenta alla scrivania piena di fogli, articoli, progetti e il suo portapenne fatto con il das colorato, mi è rimasta vicino durante il progetto.

Ho pensato ad alcuni criteri e parole chiave:

#### **Colore**

Mi appassiona progettare con il colore perché è un mezzo economico ed efficace per creare spazi che possano risultare accoglienti entrando in relazione sia con le nostre risposte biologiche e percettive, sia con gli aspetti culturali, sia con gli aspetti vibrazionali del colore.

L'approccio del color design propone un superamento della scatola bianca e privativa sotto il profilo percettivo per delineare racconti decorativi che possano entrare in empatia con le persone ed evocare emozioni. Il colore può descrivere paesaggi, prendere spunto da elementi naturali, interpretare stagioni della vita, situazioni climatiche ed emotive, favorire la comprensione di spazi e percorsi e aiutare le persone a orientarsi nello spazio.

Ho pensato di partire da lì per favorire la sensazione di accoglienza, di far sentire bene le persone, in un posto caldo e sicuro.

#### **Fatto a mano**

Certamente richiama attività ritenute di genere ma soprattutto le cose fatte artigianalmente ci permettono di recuperare abilità creative sempre più delegate alle tecnologie e ad altri luoghi nel mondo. Fare qualcosa a mano così ci permette di valorizzare abilità personali e al tempo stesso di coinvolgere nel progetto di allestimento del centro Pandora Margherita Ferro altre persone altrettanto interessate a sostenere questo progetto. Penso che i complementi di arredo e



l'allestimento di opere artistiche possano essere il risultato del contributo delle persone che si rendono disponibili per questo.

Mi viene in mente ad esempio, prendendo spunto da un asilo esistente, che nella stanza per i bambini si potrebbero fare alcune margheritone da appendere a diverse altezze agganciate alle tende con nastri verdi, in maniera decorativa, personalizzando delle semplici tende bianche. Mi vengono in mente i bellissimi paralumi inamidati fatti all'uncinetto che ricordo nelle ambientazioni romane della casa della fotografa Ernesta Caviola, mi vengono in mente alcune creazioni che Loredana Galante (to be kind) recentemente ha esposto a Genova.

### **Recuperato/trasformato**

Penso che qualcosa possa essere recuperato, qualcosa che non serve più e che può essere donato dalle donne e riusato, non solo nel senso ecologico del riciclo ma anche per lasciare una piccola impronta della propria adesione al progetto, un senso di partecipazione che al tempo stesso testimonia la possibilità di reinterpretare gli oggetti - ma in senso traslato anche le esperienze - rincorniciarle in nuovi contesti e trasformarle.

### **Gli spazi e i loro colori**

La suddivisione degli spazi ci ha portato a preferire di collocare la segreteria/ufficio per attività di orientamento, ecc. nella stanza in prossimità dell'ingresso e di collocare lo spazio per i bimbi nella stanza passante in modo da creare un angolo protetto e per loro, avvolto nel legno, nei tessuti e nei colori, ma al tempo stesso vicino agli adulti, non isolato.

La stanza grande a nord ovest è pensata come spazio per la biblioteca, gli incontri, i laboratori, le conferenze, i corsi, le attività sociali. Dal lato opposto della casa, a sud, è situata la stanza delle attività proprie del centro antiviolenza di presa in carico e accompagnamento psicologico delle persone.

I colori hanno un filo conduttore che attraversa gli spazi, il giallo caldo, l'albicocca, un rosa tenue, un vinaccia/tortora, (sono colori che nel feng shui sono associati all'elemento terra, archetipo della terra madre, nutrimento e cura) poi accompagnati da colori che invece si trovano specificatamente in uno degli spazi, connotando per differenza: lo spazio per i bimbi è associato ai colori verdi e azzurri dell'elemento legno, proprio delle fasi di crescita e di sviluppo, lo spazio sociale è abbinato a un colore ceruleo che ritroviamo in certi paesaggi autunnali ma anche negli affreschi settecenteschi, un colore del cielo che però si combina completando i colori terricoli delle pareti, propri di un paesaggio di tarda estate, quel periodo in cui si raccolgono i frutti maturi e al caldo forte e arido si sussegue un clima mite e dolce, come una coccola.

Nello spazio del centro antiviolenza insieme all'albicocca e al rosa che ripropongo nelle partiture delle pareti, compare un centro verde smeraldo, colore associato alla vibrazione del cuore, al verde che il nostro organismo percepisce come pacificante. L'incrocio dei riquadri rosa al suo intorno sintetizza un abbraccio, l'accoglienza, la persona al centro di un contesto di supporto. Nelle forme dei riquadri ricorre il richiamo a proporzioni canoniche, auree che – come il



colore – entrano in risonanza con la nostra percezione immediata e profonda e ci restituisce una sensazione di armonia.

### **Call for cooperation**

L'invito a partecipare si concretizza nella predisposizione di una lista di ciò che serve per rendere operativo il centro: arredi, complementi, attrezzature, la call è rivolta alle persone e alle organizzazioni per partecipare attivamente a costruire un nuovo spazio dedicato alle donne, per il superamento delle fragilità sociali e personali e lo sviluppo delle proprie vite. Questo centro porta il nome di una donna e di un fiore di campo, resiliente, quanto di più azzeccato per farlo crescere.

Valia